

PROGRAMMA DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI

1. Scopo

Lo scopo che si prefigge il presente Programma di Accoglienza è quello di garantire agli studenti stranieri le stesse opportunità di accesso all'istruzione che sono offerte agli studenti italiani per il raggiungimento del successo scolastico.

2. Destinatari

Sono da intendersi destinatari di tale progetto gli studenti stranieri neoarrivati nel nostro Paese così come quelli di recente immigrazione.

3. Coinvolgimenti e responsabilità

L'accoglienza dello straniero avviene attraverso il coinvolgimento e l'interazione dei differenti organismi che, nel rispetto delle singole competenze e mansioni, accolgono lo studente al suo ingresso in Istituto.

In particolare:

- Il Dirigente scolastico
- La Segreteria didattica
- Il docente Referente le cui mansioni sono approvate dal Collegio dei Docenti.
- Il Collegio dei Docenti, chiamato ad approvare il Programma d'Accoglienza e a formulare proposte per agevolare la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli studenti stranieri.
- Il Consiglio di Classe che, dopo aver favorito un clima di incontro e dialogo all'interno della classe, accerta le competenze del neo arrivato, predispone il necessario adattamento dei programmi, rileva e definisce l'intervento personalizzato da attuare nel tempo.

4. Indicazioni operative

- Incontro preliminare tra il dirigente scolastico, il docente referente, lo studente e i suoi genitori
- Visione degli elementi forniti dai test attitudinali operati presso la scuola media di provenienza o presso il C.O.S.P.
- Iscrizione formale presso la segreteria didattica
- Verifica delle carenze linguistiche alla luce del Quadro Europeo delle Lingue (vedi allegato)
- Individuazione dei supporti didattici necessari, interni alla scuola (corso di sostegno di italiano, forme di tutoraggio verticale e/o orizzontale, ridefinizione dei programmi e degli obiettivi didattici individuali da parte di ciascun docente del consiglio di classe) oppure esterni alla scuola (individuazione di un centro per lo studio della lingua, inserimento in un progetto di sostegno didattico circoscrizionale o comunale).
- Eventuale formulazione di un P.d.P. per la ridefinizione dei programmi e degli obiettivi didattici in chiave annuale o biennale.
- Verifica periodica degli obiettivi perseguiti

Si ritiene auspicabile la dotazione, nella scuola, di informazioni relative al sistema scolastico dei paesi d'origine degli allievi stranieri e di materiali funzionali al programma d'accoglienza. Il materiale scolastico di cui dovrà dotarsi lo studente potrà anche non coincidere strettamente con

quello individuato per gli studenti italiani: in tal caso, si potrà procedere alla sostituzione di alcuni testi in adozione con altro materiale.

Lo strumento funzionale all'accertamento delle competenze linguistiche, che sono la base del processo di inserimento dell'allievo straniero nel contesto scolastico, è rappresentato dal Quadro Comune Europeo di riferimento (cfr Allegato)

4.1: Verifica dei documenti

L'art. 45 del DPR 394/99 precisa che:

- *I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente*
- *dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i*
- *cittadini italiani.*
- *Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.*
- *L'iscrizione nella scuola italiana avviene alle condizioni e nei modi previsti per i minori italiani e*
- *può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico .*
- *I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di*
- *documentazione*
- *irregolare o incompleta, sono iscritti con riserva, senza alcun pregiudizio per il*
- *conseguimento dei*
- *titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.*
- *I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età*
- *anagrafica [...]; l'iscrizione a una classe diversa è possibile tenendo conto:*
- *□ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare*
- *l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella*
- *corrispondente all'età anagrafica;*
- *□ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- *□ del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- *□ del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*
- *Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle*
- *classi; la*
- *ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti*
- *predominante la*
- *presenza di alunni stranieri.*
- *E' definito, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario*
- *adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici*
- *interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua*
- *italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.*

4.2 Verifica delle preferenze

I criteri guida per l'inserimento, successivi ai test di indirizzo effettuati presso la scuola media o presso il C.O.S.P sono:

- La scelta espressa dal ragazzo neo arrivato in merito a indirizzo, opzioni linguistiche, aree di laboratorio (nei limiti delle disponibilità, come avviene per gli studenti italiani);
- la corrispondenza tra età anagrafica e classe di inserimento (considerando gli anni di scolarizzazione portati a compimento con successo nel Paese di origine).

5. Riferimenti legislativi

- Costituzione della Repubblica italiana, artt. 3 e 4
- Dlgs 286/98 Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR 394/99 Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, “Regolamento della disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- L 189/02 Legge 30 luglio 2002, n. 189, “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo”
- DPR 334/04 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione
- L 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- DLgs 76/05 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53 *Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*, emanate dal MIUR il 16 febbraio 2006

CLASSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (QUADRO EUROPEO DELLE LINGUE)

| | A1 | A2 | A3 |
|---------------------------|--|---|---|
| ASCOLTO | <p>Se si parla lentamente e chiaramente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconosce parole che gli sono familiari/che si usano frequentemente <input type="checkbox"/> Riconosce espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia e al proprio ambiente. | <p>Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla propria persona e sulla propria famiglia, gli acquisti. L'ambiente circostante e il lavoro).</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari. | <p>Se si parla in modo relativamente lento e chiaro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a capire gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. <input type="checkbox"/> Riesce a capire l'essenziale di argomenti di attualità o temi di nostro interesse personale o professionale |
| LETTURA | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a capire i nomi e le parole che sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi. | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari. <input type="checkbox"/> Riesce a capire lettere personali semplici e brevi. | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. <input type="checkbox"/> Riesce a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali. |
| INTERAZIONE ORALE | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e aiuta a formulare ciò che si cerca di dire. <input type="checkbox"/> Riesce a porre domande semplici e a rispondere su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati. | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. <input type="checkbox"/> Riesce a partecipare a brevi conversazioni anche se di solito non riesce a sostenere in toto la conversazione. | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua italiana. <input type="checkbox"/> Riesce a partecipare, senza essersi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi, e i fatti di attualità). |
| PRODUZIONE ORALE | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove si abita e la gente che si conosce. | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie condizioni di vita, la carriera scolastica. | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i propri sogni, le proprie speranze e le proprie ambizioni. <input type="checkbox"/> Riesce a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. <input type="checkbox"/> Riesce a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le proprie impressioni. |
| PRODUZIONE SCRITTA | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a descrivere una breve e semplice cartolina, per esempio per mandare i saluti dalle vacanze. <input type="checkbox"/> Riesce a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. <input type="checkbox"/> Riesce a scrivere una lettera personale molto | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse. <input type="checkbox"/> Riesce a scrivere lettere personali esponendo esperienze ed impressioni |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | proprio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo. | semplice, per esempio per ringraziare qualcuno. | |
|--|---|---|--|